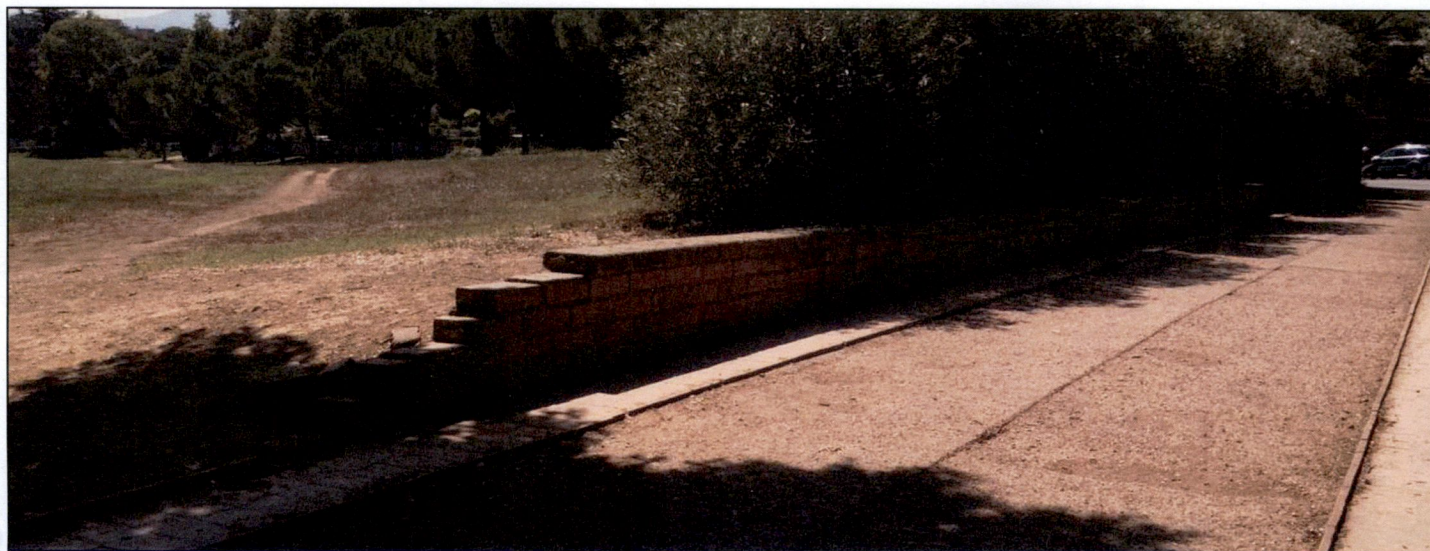


ROMA 

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE GESTIONE TERRITORIALE AMBIENTALE E DEL VERDE

RIQUALIFICAZIONE VIALI VILLA DORIA PAMPHILJ



PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE STORICA

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE

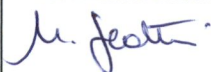
Direttore Dott. Guido Calzia

DIREZIONE GESTIONE TERRITORIALE AMBIENTALE E DEL VERDE

Direttore Dott. Guido Calzia

RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Nicoletta Scottoni



GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Progetto

Arch. Alessandra Pettine

Conulenza storico-artistica

Dott.ssa Mara Minasi

Contabilità

Geom. Roberto Guarnieri



Dipartimento Tutela Ambientale

- 3 DIC. 2019

Prot. QL

95488

Data

22/10/2019

Agg.

Scala

Elab. prog.

DOC.03

PROGETTO ESECUTIVO

(DM.207/2010 parte residuale dopo l'approvazione del D.lgs. 50/2016)

Documenti componenti il progetto esecutivo:

- DOC 01 - CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE (*con riferimento all'articolo 30, D.P.R.207/2010*)
- DOC 02 - RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO (*con riferimento all'articolo 34, D.P.R.207/2010*)
- **DOC 03 - RELAZIONE STORICA**
- DOC 04 - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI (*con riferimento all'articolo 38, D.P.R.207/2010*)
- DOC 05 - QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA (*con riferimento all'articolo 39, D.P.R.207/2010*)
- DOC 06 - CRONOPROGRAMMA (*con riferimento all'articolo 40, D.P.R.207/2010*)
- DOC 07 - ELENCO PREZZI UNITARI, SCHEDE ANALISI NUOVI PREZZI (*con riferimento all'articolo 41, D.P.R.207/2010*)
- DOC 08 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, LISTA DELLE QUANTITA' (*con riferimento all'articolo 42, D.P.R.207/2010*)
- DOC 09 - QUADRO ECONOMICO (*con riferimento all'articolo 42, D.P.R.207/2010*)
- DOC 10 - SCHEMA DI CONTRATTO (*con riferimento all'articolo 43, D.P.R.207/2010*)

ELABORATI GRAFICI (*con riferimento all'articolo 36, D.P.R.207/2010*):

ES 01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ES 02 – PLANIMETRIA DI RILIEVO

ES 03 –PROGETTO E PARTICOLARI

ES 04 –PROGETTO E PARTICOLARI



VIALE SELMA LAGERLÖF IN VILLA PAMPILJ

Relazione storica

Le attuali dimensioni della Villa sono il frutto, come noto, di acquisti effettuati dai Doria Pamphilj tra il XVII e il XIX secolo¹ (fig.1). Spetta tuttavia a Filippo Andrea V Doria Pamphilj (1813-1876) aver quasi raddoppiato l'estensione della seicentesca residenza di famiglia sull'Aurelia (fig.2)², dettagliatamente descritta da Giuseppe Marocco nel 1846³.

All'indomani delle vicende della Repubblica Romana (1849) Filippo Andrea V procedette difatti all'acquisto, tra il 1850 e il 1857, di diverse "vigne" confinanti col Bel Respiro. Ad eccezione della proprietà Corsini a Porta San Pancrazio la maggior parte dei terreni comprati dal principe (Giovio, Floridi, Farsetti, Balzarini), si sviluppavano oltre il Casale dei Cedrati. Con andamento da nord verso sud-ovest le nuove acquisizioni ampliavano le parti *fructuaria* e *rustica* della Villa, destinate sin dal XVII secolo, alla caccia e alle coltivazioni agricole⁴. Intenzione del principe era infatti quella di rendere la proprietà fuori porta San Pancrazio una vera e propria tenuta, un'azienda agricola di stampo anglosassone. All'ampliamento territoriale seguì una nuova sistemazione dell'«isolata possessione»⁵ Doria Pamphilj. Questa fu affidata dal principe Filippo Andrea all'architetto Andrea Busiri Vici. A questi, autore del Monumento ai Caduti francesi e responsabile del monumentale nuovo accesso alla villa da Porta San Pancrazio (Arco dei Quattro Venti) nonché di tutti gli interventi di "restauro" sugli altri immobili della proprietà, si deve anche il nuovo assetto paesistico del complesso. Autore nel 1862 dei muri di cinta della villa e del riallestimento del Giardino del Teatro, Busiri Vici unificò le varie "vigne" con una serie di percorsi curvilinei che valorizzarono le diverse caratteristiche dei soprassuoli, come si evince dal confronto tra la

¹ P. Hoffmann, *Villa Doria Pamphilj*, 1976.

² C. Benocci, *Villa Doria Pamphilj*, 2005.

³ Archivio Doria Pamphilj, *Istoria, e Descrizione della celebre Villa Pamphily Doria, opuscolo di Gius..Marocco, 1845.*

⁴ C. Benocci, *La villa della famiglia Doria Pamphilj a Roma. Agronomia, paesaggio, architettura nell'Ottocento* in *Storia della città*, n.42, 1988.; e della stessa studiosa, *Villa Doria Pamphilj*, Roma, 1996, pp.201-286.

⁵ Per la citazione, tratta da una relazione sulla Villa del 1856 conservata nell'Archivio Doria Pamphilj cfr., C. Benocci, *Villa Doria Pamphilj*, Roma, 1996, p.218.

planimetria della villa del 1852 (fig. 3) e quella realizzata, nel 1890-91, da P. Guj (fig. 4)⁶. Di particolare pregio ambientale risultava dopo l'intervento del Busiri Vici tutta l'area meridionale della villa. Questa era percorsa da un tracciato che, dal primo tratto dell'Aurelia Antica, passando per la via del Maglio e la villa Vecchia, giungeva sino all'attuale via Vitellia⁷. A questo tracciato, lungo e sinuoso, in parte oggi parallelo all'Olimpica, se ne incrociavano altri minori e di più antica realizzazione. Restava attivo, ad esempio, il seicentesco viale che collegava il Casino dell'Algardi col portale settecentesco del Valvassori e quello, più breve e trasversale, che univa la Vaccheria (restaurata da Busiri Vici nel 1852), con la cappella della Madonna del Bel Respiro, interna alla villa e che si apriva di fronte al «vicolo denominato il Casaletto»⁸. La viabilità del complesso e gli ingressi alla villa, dall'Aurelia, da Porta San Pancrazio e da via della Nocetta, registrati sullo scorcio del XIX (fig.5) resteranno immutati sino alla realizzazione del tracciato di Via Leone XIII (più nota come Via Olimpica), come attestano le riprese aeree della zona del 1934 e del 1944 e la planimetria dell'I.G.M del 1949-1953 (fig.6)⁹.

L'apertura dell'Olimpica (1958-1962) muterà la situazione delle quote del terreno, fatto che si ripercuoterà sulla viabilità interna della villa, e in particolare nell'area circostante la Vaccheria, nella quale ricade il viale intitolato, nel 1989, a Selma Lagerlöf (1858-1940), scrittrice svedese e premio Nobel per la letteratura (1909)¹⁰. La cappella rurale dedicata alla Natività di Maria verrà demolita e ricostruita su di un lato della nuova arteria¹¹. In tale contesto saranno poi realizzati nuovi accessi alla villa, come documenta la veduta aerea della zona del 1967¹². Il tratto di muro di cinta lungo via Vitellia, dal quale prende avvio viale Selma Lagerlöf e nel quale sin dall'Ottocento sembrerebbe essere aperto un varco, sarà oggetto tra il 1977 e il 1996 di un complesso intervento di

⁶ Le due piante, conservate nell'Archivio Doria Pamphilj, sono pubblicate in C. Benocci, *La villa della famiglia Doria Pamphilj a Roma. Agronomia, paesaggio, architettura nell'Ottocento* in *Storia della città*, n.42, 1988.

⁷ C. Benocci, *Villa Doria Pamphilj*, Roma, 1996.

⁸ A. Nibby, *Roma nell'anno 1838*, Roma 1841, pp. 950-952

⁹ Archivio Documenti in Villa vecchia, Faldone n.2, C. Benocci, *Relazione sulle recinzioni di via Olimpica*, 1999.

¹⁰ Deliberazione C.C. n.40 dell'8 febbraio 1989.

¹¹ C. Benocci *Villa Doria Pamphilj*, Roma, 1996, p.281.

¹² C. Benocci, Archivio Documenti in Villa vecchia, Faldone n. 2, C. Benocci, *Relazione sulle recinzioni di via Olimpica*, 1999.

ripristino e consolidamento avviato con fondi del Servizio Giardini ed eseguito dal Dipartimento dei Lavori Pubblici e Manutenzione Urbana (XII, IV U.O)¹³, la zona della Vaccheria sarà toccata da ulteriori interventi nel 1999, promossi con bando dell'Assessorato alle Politiche Sociali del XVI Municipio vinto dalla *Cooperativa Casa Comune 2000*. In tale occasione il progetto dell'architetto Valerio Albanese Ruffo, teso ad abbattere le barriere architettoniche, prevedeva per il viale Selma Lagerlöf, in terra battuta¹⁴, come è documentato da due fotografie del 1970 che riprendono la chiesetta del Bel Respiro (fig.7-8), una nuova pavimentazione di «coccio pisto costipato costituito da pozzolana rossa calce spenta e triturazione di cotto tradizionale; verranno posate in opera pianelle di cotto artigianale allettate su massetto di calce, ai bordi dello stradello, per permettere sia un contenimento del coccio pisto sia un piano di deflusso delle acque»¹⁵. L'opera realizzata nel 1999 per il viale, non risulta successivamente a questa data oggetto di alcun altro intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.

¹³ Archivio Documenti in Villa vecchia, Faldone C-1 Villa Pamphily, *Rifacimento e sistemazione del tratto di muro di recinzione a Villa Pamphilj lungo via Vitellia*

¹⁴ Archivio Documenti in Villa vecchia, Faldone s.n. (1988-1995), fascicolo intestato: *Nuove denominazioni strade e planimetrie*, Segretariato Generale, Commissione Consultiva di Toponomastica, Denominazione di nuove aree di pubblica circolazione, Verbale della riunione del 21/7/1988..

¹⁵ Archivio Documenti in Villa vecchia, Faldone s. n., *Punto Jogging abbattimento barriere architettoniche* 1999.



Figura 1, Veduta aerea di Villa Doria Pamphilj

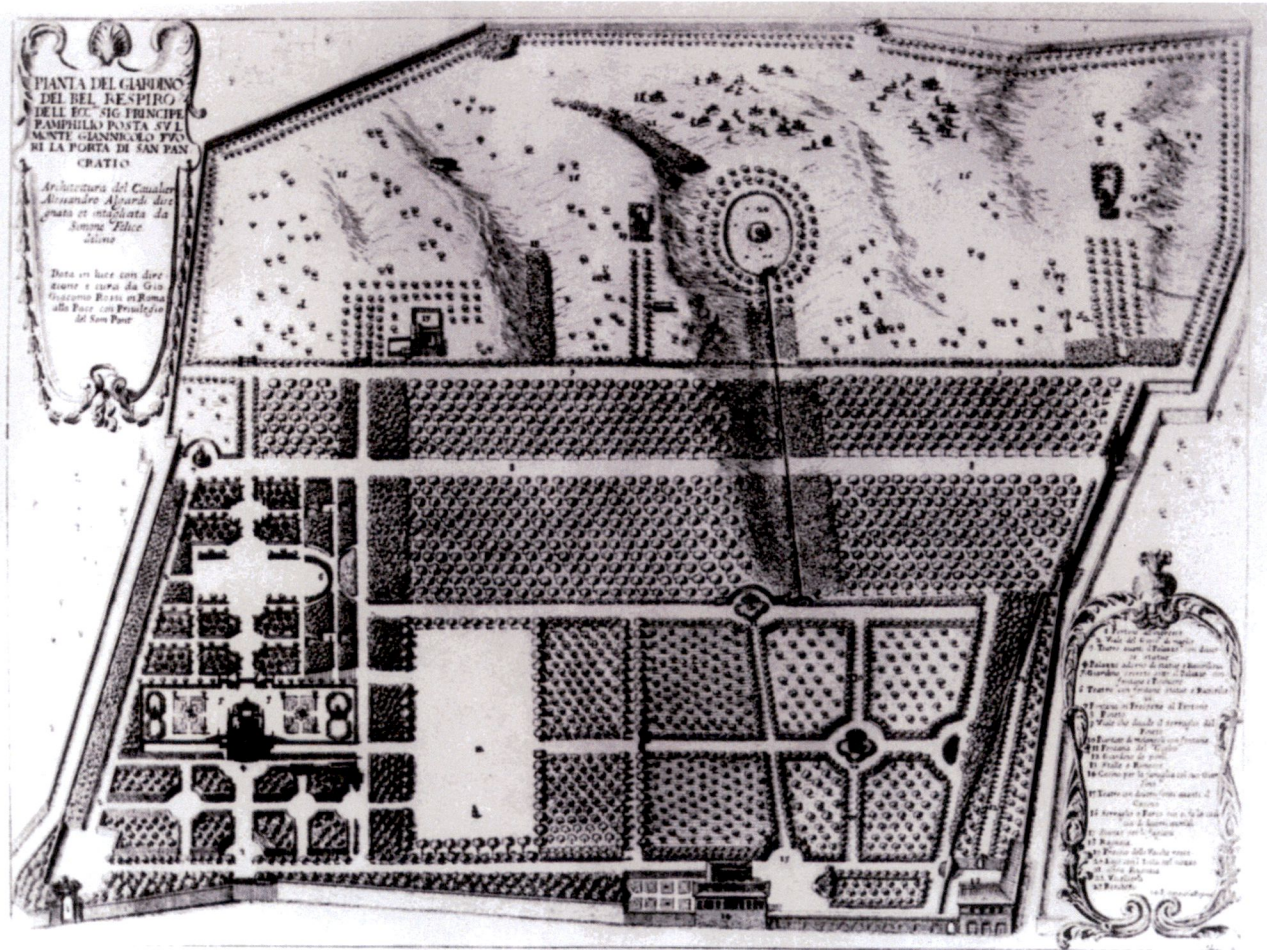


Figura 2, Simone Felice Delino, Pianta di Villa Pamphili, 1686 ca

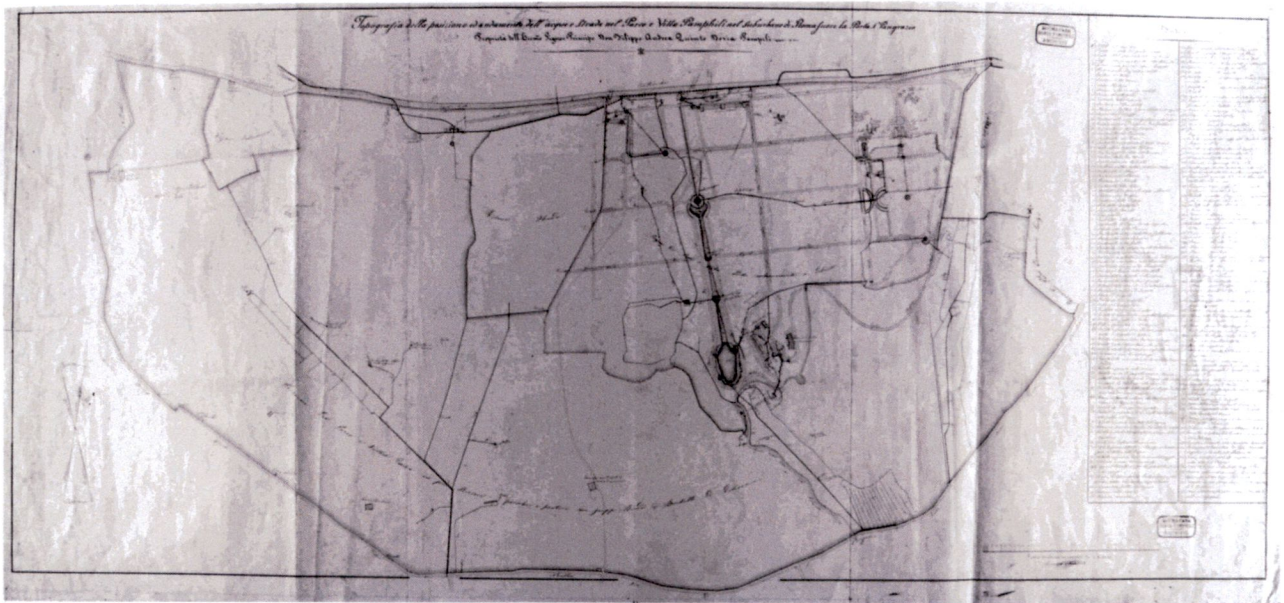


Figura 3, Filippo Mastrozzi, Topografia della posizione ed andamento delle acque e delle strade, 1852

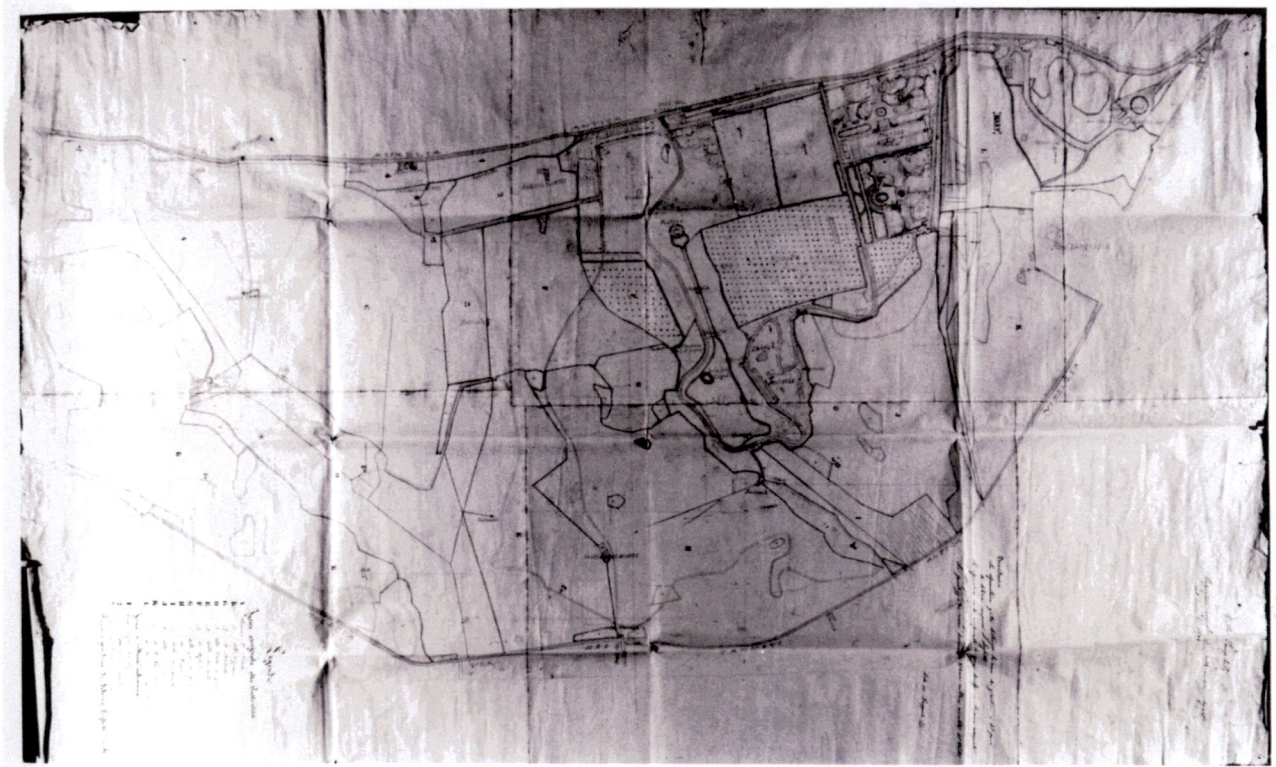


Figura 4, P.Guj, Villa Pamphilj, 1890-1891



Figura 5, Pianta della città di Roma, 1884 particolare con Villa Doria Pamphili.



Figura 6, Pianta di Roma IGM 1949-53



Figura 7, Veduta della chiesetta del Bel Respiro, foto dopo l'apertura di via Leone XIII, 1970



Figura 8, Veduta del viale ora dedicato a Selma Lagerlöf, 1970